Aversa



SCONTRO TRA AUTO, DENUNCIATO 45ENNE A VAIRANO PATENORA

Imbocca contromano una strada e provoca un incidente, denunciato per guida in strato di ebrezza dai carabinieri. È accaduto nella frazione Scalo di Vairano Patenora, in via Ceraselle, all'incrocio con via Napoli. Coinvolte una Fiat Punto, condotta da un uomo di 45 anni, denunciato, che viaggiava con la moglie e i figli minorenni, e una Suzuki Santana proveniente dalla direzione opposta guidata da un 75enne. Feriti la moglie del denunciato e il 75enne, ricoverati in osservazione e non in pericolo di vita a Sessa e Piedimonte.

Giornalisti aggrediti e derubati, agenti ritrovano telecamera

▶La troupe di Mediaset era in piazza Vittorio Emanuele
Il sindaco: «Episodio grave, occorre fare piena chiarezza»





IL CASO Troupe di Mediaset aggredita e derubata in piazza, la Polizia ritrova la telecamera sottratta

Nicola Rosselli

Dalla saracinesca tagliata della profumeria Naima all'aggressione ai danni di una troupe televisiva. Nel giro di poche ore il centro di Aversa torna a fare i conti con episodi che alimentano le preoccupazioni sulla sicurezza. Questa volta teatro dell'accaduto è piazza Vittorio Emanuele, dove una troupe di "Fuori dal coro" di Mediaset, arrivata in città per realizzare un servizio sulle vicende legate all'immigrazione, è stata presa di mira da due cittadini stranieri che avrebbero aggredito gli operatori, impossessandosi di una telecamera e allontanandosi rapidamente.

In tarda serata i poliziotti del locale commissariato, coordinati dalla dirigente Ornella Iorio, grazie a fonti confidenziali, hanno rinvenuto la telecamera in zona Savignano. La troupe stava effettuando riprese e raccogliendo testimonianze su una serie di situazioni finite al centro dell'attenzione pubblica e giudiziaria. In particolare, l'attenzione era rivolta ai dormitori utilizzati da cittadini extracomunitari, alle quasi mille pratiche e ai documenti sequestrati dalla polizia locale in un immobile del rione Savignano e alla vicenda dell'immobile adibito a luogo di culto, sottoposto a sequestro. Un'inchiesta giornalistica che puntava ad approfondire quanto emerso dalle recenti operazioni condotte sul territorio. Proprio mentre gli operatori stavano lavorando in piazza Vittorio Emanuele, si è verificato l'episodio.

Secondo le prime informazioni, due uomini si sono avvicinati alla troupe, passando dalle contestazioni all'aggressione. Nella concitazione sono riusciti a impossessarsi di una telecamera, per poi scappare. Sul posto sono arrivati gli agenti del commissariato di Aversa insieme agli uomini della Polizia Locale. Sono in corso gli accertamenti per identificare i responsabili. Al vaglio anche eventuali immagini dei sistemi di videosorveglianza presenti nella piazza e nelle strade circostanti. L'episodio assume un significato ancora più preoccupante perché si verifica in un'area che da mesi è al centro di interventi e controlli. Per ricordare solo le recenti operazioni nel rione Savignano, con il sequestro di un luogo di culto, il ritrovamento di quasi mille documenti e la scoperta di un dormitorio abusivo con una ventina di posti letto.

«Ho voluto esprimere personalmente - ha detto il sindaco Franco Matacena - la mia vicinanza e la piena solidarietà per quanto accaduto alla troupe e ho in informato subito la prefetta di Caserta. Si tratta di un episodio grave, che non può essere sottovalutato e sul quale è necessario fare piena chiarezza, lasciando agli organi competenti il compito di ricostruire con precisione la dinamica dei fatti». «Continueremo a lavorare - ha concluso - con determinazione sul fronte della sicurezza e della legalità. Senza nascondere le criticità, senza alimentare allarmismi, ma anche senza sottovalutare alcun episodio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Violenza sulle donne, al "Cimarosa" laboratorio e simulazione con l'Arma

Una richiesta insistente di controllare il cellulare, la pretesa di conoscere ogni spostamento del partner, la gelosia che diventa una forma di possesso. La violenza, spesso, non comincia con uno schiaffo, ma con comportamenti che vengono sottovalutati e che finiscono per limitare la libertà dell'altra persona. È da queste situazioni, tutt'altro che lontane dalla quotidianità dei giovani, che è partito il laboratorio realizzato all'Ic Domenico Cimarosa di Aversa. In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, circa 200 studenti hanno preso parte a un'iniziativa che da lezione frontale si è trasformata in esperienza.

Quattro gruppi di lavoro, scenari realistici, domande e simulazioni hanno permesso ai ragazzi di confrontarsi con dinamiche di sopraffazione, minacce e situazioni di rischio, imparando a riconoscerle e ad affrontarle. A guidare il percorso sono stati i carabinieri del comando provinciale di Caserta, affiancati dall'associazione N'Sist, presieduta da Marco Carusone. La preside Margherita Diana ha coordinato l'attività, che ha avuto anche un momento particolarmente coinvolgente nella simulazione di una richiesta di soccorso al 112, seguita dall'arrivo effettivo delle gazzelle dell'Arma a scuola. All'iniziativa hanno partecipato il colonnello Federico Scarabello, comandante provinciale dei carabinieri, il comandante del Gruppo di Aversa Vincenzo Carpino e il comandante del reparto territoriale di Aversa Ludovico Viscogliosi. Il messaggio è chiaro: non bisogna confondere il controllo con l'amore, né considerare normali atteggiamenti che ledono la libertà e la dignità altrui. E quando si assiste a un episodio di violenza, il silenzio non è una soluzione. «Vogliamo che ogni studente sappia di non essere solo davanti al pericolo», ha spiegato Carusone.



Capua

Maltempo, Volturno sorvegliato disagi e interventi dei pompieri

Giulio Sferragatta

Volturno in piena, smottamenti, strade allagate e disagi alla viabilità ordinaria. Oltre cinquanta, ieri, gli interventi nel Casertano da parte dei vigili del fuoco del Comando Provinciale di Caserta. A far paura, nel frattempo, sono soprattutto i corsi d'acqua, costantemente monitorati. Il Volturno ha rotto gli argini in diversi Comuni dell'Alto Casertano. Interdetti, durante la notte, alcuni tratti della Provinciale tra Vairano Patenora ed Ailano, e della Provinciale tra Pietravairano e Raviscanina, in località Quattro Venti, sommersi dall'acqua. Transito vietato anche nella zona di Ponte Reale, nella periferia di Torcino, frazione del Comune di Ciorlano.

Controlli costanti a Capua, particolarmente esposta al rischio idrogeologico, e negli altri comuni, tra cui Santa Maria La Fossa, Grazzanise e Cancello ed Arnone, più vicini alla foce di Castel Volturno. In territorio capuano, squadre della Protezione Civile hanno ieri seguito con particolare attenzione l'ingrossamento del corso d'acqua, ma problemi particolari non si sono registrati, sebbene il livello del fiume sia cresciuto di diversi metri.



IL FIUME Il Volturno "sorvegliato speciale" a causa delle piogge

Un'attenzione maggiore è stata rivolta alle aree periferiche più vulnerabili sotto il profilo alluvionale, come quelle in località "Seno", "La Monaca" e "Santella". A Teano, i violenti rovesci temporaleschi della notte, hanno causato danni agli impianti di sollevamento della condotta idrica, risolti dopo un paio d'ore. A Calvi Risorta, nonostante recenti interventi di adeguamento idrogeologico, è stata invasa dall'acqua via Carcieri. Critiche di alcuni cittadini che hanno sottolineato l'inadeguatezza del sistema di canalizzazione delle acque meteoriche.

A Sant'Angelo d'Alife, ai margini di via Melopiano, si è verificato una smottamento in prossimità del bivio per Alife e Piedimonte Matese. Franamenti anche ad Alvignano e in altre zone dell'Alto Casertano. Problemi anche a Sessa Aurunca. Copiosi allagamenti sono stati segnalati sulla statale Appia, mentre in località Ponte San Carlo è caduto un grosso albero. Campale il lavoro dei pompieri che, a San Nicola la strada, hanno dovuto recuperare diverse autovetture rimaste bloccate nei sottopassi, come nei Comuni di Maddaloni e Valle di Maddaloni. Diversi gli alberi caduti nella provincia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

S. Maria Capua Vetere

Smog, centralina in centro «Monitoraggio più ampio»

Emilio Di Cioccio

Una nuova campagna per misurare la qualità dell'aria e approfondire le condizioni ambientali della città. Santa Maria Capua Vetere si prepara ad accogliere una centralina mobile dell'Arpac, che sarà installata nel centro storico, nell'area della scuola comunale Principe di Piemonte, sul lato dell'ingresso di via Curri. L'apparecchiatura resterà in funzione per tre mesi, fino alla fine di febbraio 2027, consentendo di raccogliere dati anche in inverno. L'iniziativa, disposta dal Comune con una determina del settore tecnico-Ambiente e Manutenzione, dà continuità al percorso avviato nel 2024 e proseguito nel 2025. Le precedenti campagne avevano previsto unità mobili in alcuni plessi scolastici cittadini, con rilevazioni in primavera ed estate. La nuova fase estende quindi l'osservazione anche alla stagione invernale.

La scelta era stata approvata dalla giunta comunale con la delibera n. 203 dell'11 settembre scorso, che ha dato il via libera allo schema di convenzione con l'Arpac. Le rilevazioni riguarderanno in particolare le polveri. I nuovi dati andranno così ad affiancarsi a quelli già raccolti, contribuendo a delineare un quadro più completo delle condizioni della qualità dell'aria nei diversi periodi dell'anno.



L'ASSESSORA Carmen Carrillo

La posizione è stata individuata dopo il sopralluogo del 19 novembre, effettuato dai tecnici dell'Arpac insieme al personale dell'Ufficio comunale di Igiene Urbana. Per l'intervento il Comune ha impegnato 4.927 euro, Iva inclusa, con copertura sul bilancio 2026. La determina è stata firmata dal dirigente del settore, l'ingegnere Giancarlo D'Aco.

«È il terzo anno consecutivo di questa campagna di monitoraggio della qualità dell'aria - spiega l'assessora alla Tutela Ambientale Carmen Carrillo -. In passato le centraline Arpac sono state posizionate in via Lussemburgo, nella zona della scuola Uccella, e nei pressi della scuola Perla, in via Achille Grandi: due aree più periferiche, ma comunque collocate da un estremo all'altro della città. Questa volta abbiamo scelto il pieno centro storico, per ampliare i punti di osservazione sul territorio». Nel presentare la nuova campagna, l'assessora coglie anche l'occasione per rivolgere un messaggio rassicurante alla cittadinanza, alla luce delle precedenti esperienze di monitoraggio.

«Nelle precedenti rilevazioni non sono emerse particolari criticità e ci auguriamo che anche quest'anno il quadro sia altrettanto rassicurante. Disporre di dati aggiornati è importante per conoscere le condizioni ambientali e valutare la qualità dell'aria nei diversi periodi dell'anno», conclude Carrillo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA